Anno XVII. Mercordì 20 Settembre 1882 N. 224

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Relazione a S. M. e R. decreto per una 6ª prelevazione di lire 25,000 dal fondo Spese impreviste del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero del tesoro.

3. Relazione a S. M. e R. decreto per una 7ª prelevazione di lire 45,000 dal fondo come sopra.

4. Disposizioni nel personale della pubblica istruzione, dei telegrafi e giudiziario.

INONDAZIONI

Roma, 18. Le notizie dei fiumi sono sempre gravi. L'Adige ha rotto a Legnago e Sant' Urbano d'Este; il Bacchiglione presso Bovolenta.

Vicenza è metà inondata; Schio è minacciata.

A Verona i ponti sono crollati; l'inondazione della città è generale; lievissimo decrescimento.

Legnago, 18. L'Adige ruppe la destra presso la stazione della ferrovia. Il capo stazione provvide al salvataggio del personale della linea. Parlasi di vittime, fra i quali un soldato di cavalleria.

Padova, 18. Si è rotto l'argine a sinistra del Bacchiglione a Pontelongo presso Bovolenta. La situazione dei comuni della provincia è sempre più grave. Le acque furiosamente irrompenti atterrano argini superando tutte le piene precedenti. Il ponte di ferro a Curtarolo fu atterrato. Il ponte di Brenta ha le maglie pericolanti. Furono sospese le linee Padova-Vicenza, Vicenza-Treviso. Il genio e la truppa gareggiano di zelo.

Belluno, 18. Gravissimi guasti sulle strade provinciali di Agordo e di Cadore. Il ponte di ferro fu asportato, quello in muratura minaccia.

Brescia, 18. Il torrente Grigna ha rotto l'argine. Il torrente Rovinazzo disalveò presso Alfo e inondò le campagne. Il fiume Oglio recò gravi guasti alla strada nazionale.

Vicenza, 18. Le pioggie dirotte hanno peggiorate le condizioni della città che è per metà allagata. Il gazometro fu inondato. Fu sostituito il petrolio.

Verona, 18. Quattro ponti sono crollati. La stazione ferroviaria non comunica più colla città. Molte case sono crollate stanotte; l'inondazione è generale.

Innsbruck, 18. In causa delle dirotte pioggie avvenne un' inondazione nel Tirolo e specialmente a Trento. Abbondanti soccorsi da tutte le parti.

Ferrara, 18. Il Po è a metri 1,40 sobra guardia: l'aumento per ogni ora è di tre centimetri. La pioggie continuano dirottissime. Le notizie dei confluenti minacciano piena; sinora nessun pericolo fu segnalato. Il Panaro è rigonfio e minaccia; il Reno è in magra.

Rovigo, 18. L' Adige, causa le rotte, è sceso a Rovigo di 45 cent. sotto guardia.

Legnago, 18. Sono giunte i arche di pontieri da Piacenza, e pane da Modena.

Mantova, 18. Belfiore è inondato.

Verona, 18. L'Adige ha rotto a Bastia (Sanguinetto.)

Padova, 18. Il Bacchiglione è in rotta a Corezzola. Il Brenta minaccia a sinistra.

Padova, 18. Un' ampia rotta dell' Adige recò grandi danni a Masi e Piacenza d'Adige. Sono sospese tutte le comunicazioni con la ferrovia. La città è sommersa, tranne la parte elevata.

Roma, 18. Baccarini è partito per visitare le città inondate.

Lonigo, 18. Le acque del torrente Guà, le quali erano trattenute con dannoso ostacolo dal sostegno Soranzo, sfondarono l' argine destro atterrando case e piantagioni. Cinque persone sparirono, travolte dalla corrente.

Continua l' allagamento delle campagne di Sarego, di Lonigo, e verso il Veronese.

Desolazione generale, danni immensi.

Il Municipio provede per le opere di salvataggio e per fornire cibarie agli inondati. I cittadini, i carabinieri ed i soldati prestano validi soccorsi.

Rovigo, 18. Notizie finora non allarmanti dal Po. Temesi una rotta del Canal Bianco che minaccia un grande rigonfiamento.

L' Adige alla Boara è arrivato ieri alla massima altezza che si ricordi di metri 3,30; ma per le rotte di Legnago e Sant' Urbano va decrescendo.

Qui non si ha alcun timore; ma dalla Provincia si hanno notizie allarmanti e furono richiesti soldati da Bologna che sono già arrivati e che furono spediti al Boara e Lendinara.

Venezia, 18. La città è bloccata. La ferrovia giunge fino a Dolo dalla parte di Padova e soltanto fino a Treviso da quella di Udine.

I viaggiatori però sono ammessi nei treni con ammonizione che anche questi brevi tratti di strada non sono sicuri.

Mancano le corrispondenze da tutte le parti. Si deplora che la posta di Trieste e della Germania non venga inviata col Lloyd, unica linea libera. Si sta preparando un servizio di piroscafi per Ravenna per le comunicazioni postali.

Vengono spediti soccorsi di vettovaglie da tutte le parti.

Vienna 19. L' argomento generale è la terribile inondazione del Trentino. Scarseggiano le notizie, perchè il telegrafo è su vasta linea interrotto.

Da Innsbruck si notifica che scavati i pilastri al ponte ferroviario di Blumau, questo crollò, e quindi la comunicazione con Bolzano è per lungo tempo interrotta.

Ieri alle quattro del pomeriggio la maggior parte di Trento fu inondata: verso sera la pioggia cedette, e il pericolo è per intanto passato, non tolto.

L' agitazione e il panico perdurano. I danni sono enormi. Tutti i ponti stradali tra Bressanone e Bolzano, compreso il ponte di Rienza, sono distrutti.

Vi perirono due uomini.

Dicesi che anche il ponte ferroviario del Leno presso Sacco è caduto.

— Particolari informazioni del *Progresso* dal Cadore, annunziano sfortunatamente danni immensi. A Perarolo la furia delle onde fece crollare due case, parecchi ponti e parecchie *seghe*. Moltissime zattere sfasciate. Le *taglie* (tronchi) e travi in deposito negli stabilimenti, in gran parte travolte nella corrente; a tutto il 16 calcolansi ascendere al numero di 60,000. Gli stabilimenti seghe sono seriamente minacciati, se a quest'ora non sono anche completamente rovinati. Le strade sono guaste in moltissimi punti, in causa di franamenti ed erosioni.

Se si pensa che pel Cadore l' industria del legname forma l'unica risorsa di quelle popolazioni, si avrà una idea della desolazione e della miseria che sta per apportare l'attuale inondazione, la quale, a memoria d'uomo, non ha riscontro, neppure nella storica piena del 1825, il cui ricordo terribile è tuttora, per tradizione, vivo fra quelle popolazioni.

— Da Longarone telegrafano alla *Gazz. di Venezia*: Alluvioni fortissime, danni incalcolabili. Ponti Castello, Campelli e Mae distrutti. Strade impraticabili. Ripari in parte distrutti.

— Anche a S. Stefano di Comelico due case sono crollate; si lamentano 2 vittime.

— Il ponte Zonchella della strada nazionale di Callalta è reso assolutamente impraticabile. Però le comunicazioni continuano per la via di Levada e Rustignè.

— Il Piave irruppe a Sabbionera: larga e generale inondazione; grande desolazione; alcune case crollate. Parecchie famiglie perdettero ogni loro avere.

— Il ponte carrozzabile fra Ponte di Brenta e Dolo prossimo a quello della ferrovia crollò completamente.

— Il territorio di Valstagna è inondato; però non si hanno a deplorare vittime. I danni sono incalcolabili. Anche Primolano è sott'acqua.

— L' unica via aperta per comunicare col Cadore è quella di Feltre-Treviso.

Il tronco di strada tra Feltre e Quero è interrotto presso Castelnuovo da una frana.

Il ponte nuovo di Bribano a S. Giusta che doveva servire per la futura ferrovia Treviso-Feltre-Belluno nonchè per le vetture e pedoni, crollò fin da sabato.

— Zenon è in pericolo. Cessalto pure è gravemente minacciato.

— A Maserada, in un casolare rimasto isolato, si dovette adoperare la forza per togliere tre persone che a niun patto volevano abbandonarlo.

— I paesi di Negrisia, Ponte di Piave e Salgareda sono allagati. L' inondazione si estende per uno spazio di diecimila campi. I danni sono enormi, incalcolabili.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Questa sera si riunirà il Consiglio dei ministri, nel quale probabilmente si tratterà delle elezioni.

— Il *Diritto* assicura che il nostro governo è estraneo all'arresto degli emigrati triestini avvenuto in Venezia.

— Nessuna conclusione finora dell'affare Meschino. Continuano le trattative.

NOTIZIE ESTERE

Austria. La *Neue Freie Presse*, parlando delle manovre nell' Umbria, dice che l' esercito italiano, come tenuta, spirito e disciplina è molto superiore al francese. La *National Zeitung*, trattando lo stesso soggetto, constata gli enormi progressi fatti dal nostro esercito, e incoraggia l' Italia a completare le sue difese marittime.

Francia. Il *Journal des Débats* respinge con energia l' idea di un congresso o di una conferenza per regolare le cose dell' Egitto, come di un apparato inutile e pericoloso. Consiglia invece all' Inghilterra di agire da sè senza riguardo alle potenze. In simil guisa argomenta tutta la stampa di Gambetta, pubblicando in proposito articoli ironici che mettono in ridicolo l' idea di un concerto europeo.

Russia. Un dispaccio da Pietroburgo reca: La *Nowoje Wremia* dice: « L'unione stretta fra la Russia e il Montenegro ha presentemente lo scopo d' incrociare la politica austriaca sulla penisola balcanica. »

— Il *Journal de St. Petersbourg* dice che l' ingresso degli inglesi al Cairo è una disillusione pel fanatismo mussulmano che speculava sulla discordia delle Potenze. E questa disillusione aumenterà alla conferma della reciproca fiducia fra le Potenze, tostochè l' Europa avrà deciso sulla nuova amministrazione politica dell' Egitto.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 81) contiene:

(continuazione e fine).

4. Estratto di bando. A istanza del signor Antonio Crainz di Udine, avanti il Tribunale di Udine il 28 ottobre p. v., in odio a Tregatti Filippo di Galleriano, seguirà la vendita giudiziale di beni stabili situati in mappa di Galleriano.

5. Estratto di bando. A istanza del dottor T. Zambelli e in confronto dei signori Politi dott. Giuseppe e Ballarin Carolina conjugi, venne indetto pel 24 ottobre p. v. avanti il Tribunale di Udine il nuovo incanto giudiziale, in seguito ad aumento del sesto, di un fondo sito in Comune censuario di Volta. La vendita si aprirà sul prezzo offerto di lire 35.

6. Estratto di bando. Nel giudizio di espropriazione per vendita di stabili, promosso avanti al Tribunale di Udine da Gardani Pietro di Mira, contro Soatti Giuseppe di Gemona, nel 18 novembre p. v. avrà luogo avanti il detto Tribunale l'incanto per la vendita di beni in Gemona, da aprirsi sul prezzo di lire 1924.20.

7. Estratto di bando. Nel giudizio di espropriazione per vendita di stabili promosso davanti il Tribunale di Udine da Cavazzi-Gennari Rosa di Pagnacco, contro Maria Pignolo-Cristofoli di Tomba di Meretto, nel 24 novembre p. v. avanti il detto Tribunale avrà luogo l' incanto per la vendita di beni in Comune censuario di Tomba di Meretto da aprirsi sul prezzo di lire 226.80.

Il 20 settembre. Nell'anniversario della grande giornata in cui la divina Provvidenza volle fosse abbattuto il potere temporale dei papi, per restituire alla Chiesa la sua libertà, io credo di dovermi rallegrare per tale fatto, ancora più che per la Nazione, che costituendo la sua unità si pose a difesa della patria contro le invasioni straniere dai re di Roma tante volte invocate, per la Chiesa stessa, che abbandonati, secondo il precetto del suo fondatore, il regno di questo mondo ed i negozii secolari, lascierà a' suoi capi la libertà di occuparsi delle opere di carità e di porgere l'esempio della costumatezza, della parsimonia e di ogni virtù.

Noi del Friuli abbiamo nella storia del nostro medesimo paese il ricordo di quanto funesto gli fosse il *potere temporale dei patriarchi*; poichè fino a tanto ch' esso durava fu per secoli nel nostro paese si può dire una continua guerra cagionata dal continuo mutamento dei patriarca-sovrano, che sovente apparteneva ad altre Nazioni e portava seco i suoi satelliti. Avemmo così preti guerrieri, sovente assassini e talora anche martiri, scostumati il più delle volte, vanitosi, turbolenti, nipotisti ecc.

Quando il patriarcato, per l'annessione del Friuli alla Repubblica di Venezia, divenne libero dalla sovranità temporale, se la storia cessa di registrare le nefandezze di quei prelati, resta però la memoria delle beneficenze di alcuni dei medesimi, delle istituzioni da essi fondate.

Nessuno si lagnò di questo cambio; anzi i Friulani furono i primi a lodarsene, come ora lo sono gli ex-sudditi del papa di essere tolti alla servitù dei papi.

Rallegriamoci adunque, come cristiani, colla Chiesa, che ha ricuperata la libertà del bene e perduta quella che a' suoi capi pareva necessità del male e certo tentazione a farlo, come la storia ce lo insegna; e ringraziamo la Provvidenza, che liberò il capo della Chiesa dalle cure mondane.

Un Friulano.

Soccorso agl' inondati. Ci scrivono e pubblichiamo la seguente lettera, non parendoci fuori di proposito l' idea che in essa viene manifestata:

Anche di questi giorni Udine ha addimostrato di che slancio sia capace quando si tratta di concorrere ad opera di pubblica beneficenza. Però la lotteria e la fiera di domenica, splendidamente riuscite tolgono probabilità che la città possa così subito degnamente contribuire ad una nuova opera, e ciò mentre gl' inondati di non pochi paesi del Veneto reclamano insistentemente prontissimi aiuti, ai quali, per le loro tremende sventure, hanno diritto.

Non sarebbe pertanto ottimo provvedimento quello di destinare almeno una parte conveniente della somma prodotta dalla lotteria e dalla fiera a pro dei poveri inondati? Ciò facendo la Società operaia non solo si renderebbe anche in questa circostanza sommamente benemerita, ma per tal modo, compiendo un atto nel più altro grado generoso ed umanitario, aumenterebbe a sè talmente i titoli di simpatia che Udine intera si sentirebbe naturalmente tratta a rimeritarla, rinnovando in altro momento l' entusiasmo del beneficio di cui testè ha dato splendida prova.

Veda, signor Direttore, se sia il caso di portare al pubblico questa mia idea.

X.

Chiamata dei militi di seconda categoria. Pel 1° ottobre prossimo sono chiamati alle armi per la loro istruzione:

La prima parte del contingente di 2.a categoria (20,000 uomini) della classe 1861 per la durata di circa tre mesi;

La seconda parte del contingente di detta 2.a categoria e classe per un periodo d' istruzione di circa un mese;

Tutti i militari di 2.a categoria delle classi 1858-59-60, che nell' anno scorso furono chiamati all' istruzione e non vi presero parte, per la durata di circa 3 mesi.

---

2 APPENDICE

I COLLEGI FEMMINILI.

> .... ove gli uomini son buoni
> Specchio voi siete d'ogni nobil arte:
> Ove pessimi son, Dio vel perdoni
> Se tristarelle alquanto riuscite...
> Dovunque i Maschi van, voi pur seguite.
>
> ALFIERI.

I. (*cont.*)

Scrittori autorevoli e distinti non solo, ma altri comunissimi e volgari, balbettanti sentenze e considerazioni filosofiche, sedicenti eruditi nella storia e nelle scienze sociali, gareggiano presentemente nel voler trattare o bene o male il difficile e delicatissimo argomento dell' educazione e coltura muliebre.

Ora si proclama: *la Missione della donna — la Donna e la Patria — la Donna e la civiltà — l' Educazione della Donna*, e via dicendo; di modo che a forza di preoccuparci della donna, di scriverne, di parlarne, si corre pericolo di finirla col diventar donne noi stessi.

Le Relazioni dei promotori di Istituti femminili, i discorsi inaugurali all' apertura di essi, riboccano di frasi molto promettenti e sonore, di amplificazioni accademiche. Le parole enfatiche e lusinghiere che si odono in quelle circostanze, mentre producono nel corpo insegnante un esagerato concetto di sè, massime se questo è costituito dal sesso più debole, vanno quindi a penetrare nelle menti delle giovinette, le quali appena stabilite nell' Istituto, concepiscono tale idea del proprio merito, che può col tempo facilmente degenerare in vanità ed orgoglio.

Nè tutto il male stà in ciò. Mentre alla giovane apprendista si suole ammanire un insegnamento didattico che si scosta da quello che a lei meglio si conviene; mentre scarsa e superficiale è la scuola del buon costume e di quelle virtù che dovrebbero essere il principale ornamento della donna, ed in particolar modo la pudicizia, prima delle virtù femminee, a lei s' insegna di preferenza il ballo, il canto, il suono, incitamenti alla sensualità; non riflettendo che merita lode la Filosofia, appunto pel coraggio col quale si è fatta a combattere animosa la corrente che impone il ballo e il suono come corredo necessario a perfetta civiltà femminile.

Il non considerare che la donna è meno atta dell' uomo a trasfigurar le percezioni in immagini, e le immagini, in idee, a bilanciar le idee col giudizio a motivo della ingenita sua debolezza; che la donna è meno capace di comandare alle passioni e di sublimarle, per l' angusta sfera della sua intelligenza; tutto ciò conduce all' errore di ritenerla idonea ad apprendere e profittare anche di ciò che havvi di più astruso nelle scienze e nelle lettere. E per quanto la Mitologia possa servirci di ammaestramento, si avrebbe in proposito l' esempio, che Pallade sola fra tutte le Dee non aveva madre, per significare che la scienza e la prudenza non derivano dalle donne, ovvero sia che le donne sono poco atte ad imparare l' alta sapienza e meno ancora ad insegnarla altrui.

Quanto poi alla presunzione ed alla vanità onde in gran parte le donzelle negli Istituti, e dopo uscite da questi, danno argomento di lagno alle proprie famiglie, e che formano sovente la base del loro carattere durante l' intera lo vita avvenire, è questo un malanno che reclama le più serie considerazioni.

Mentre in Collegio si dovrebbe nella fanciulla o nobile o ricca correggere quell' orgoglio e quelle fastose abitudini che avesse per avventura contratte nel signorile ambiente in cui si trovava poc' anzi, le nuove persone che ivi la circondano vanno a gara nel corteggiarla, e si studiano di entrare nelle sue grazie. E come questo fosse ancor poco, con lusinghiere parole si esaltano la sua intelligenza, il suo talento, il suo giudizio, e si cerca persuadere quella illusa, essere lei la più istrutta, la più dotta, la più saggia, costumata e gentile di tutte le altre; onde poi ella, stimandosi un portento di sapere, un' arca di scienza, la prediletta delle Grazie, pretende che al suo cospetto ognuno debba inchinarsi.

La donzella che sortì più modesti natali, nello intendere gli esagerati apprezzamenti del merito di quelle che furono più accarezzate dalla fortuna, è quindi esposta al pericolo di concepirne un livore che la renda infelice, o di diventar superba e dispettosa per rappresaglia, e ciò a danno proprio e di chi attende il frutto della sua instituzione.

Vi furono esempi di Istituti regolati da fallaci ed erronei sistemi, i quali per le proteste della opinione pubblica e per la mala soddisfazione delle famiglie che ne subirono le conseguenze, scaddero in modo che si dovettero sopprimere, od assoggettare ad una pronta riforma. Ma le riforme son belle e buone quando si correggono le idee ed i principj, mercè la buona scelta delle persone preposte al governo di questi Istituti. Ma finchè le pretese riforme si limitano ad innovazioni accessorie e lasciano sussistere le radici del male, a nulla possono approdare.

(*continua*) F. B.

La Relazione sul censimento della popolazione del Comune di Udine nella notte del 31 dicembre 1881. È uscito, nitidamente impresso dalla tipografia Bardusco, questo importante lavoro della Giunta municipale di statistica.

Le tavole che comprendono le risultanze del censimento sono precedute da considerazioni che agevolano l'apprezzamento dei dati in esse esposti.

Così la Relazione illustra ed esplica quanto riguarda le case e le famiglie, i presenti e gli assenti, i metodi diversi per l'elaborazione tecnico-statistica dei dati del censimento, la popolazione per sesso ed età, la popolazione per stato civile, gli analfabeti, la popolazione giusta la proprietà stabile e giusta il luogo d'origine, la popolazione per professioni, la popolazione straniera e la popolazione secondo alcune infermità.

A queste varie suddivisioni corrispondono le tavole numeriche che seguono la Relazione, tavole compilate con chiarezza e precisione e che sono il risultato d'un enorme lavoro di spoglio, di coordinazione, di verifica e di controllo.

La Relazione è corredata altresì da tre diagrammi a colori (molto bene eseguiti dalla litografia Passero) sui rapporti procentuali degli analfabeti riscontrati nei censimenti 1871-1881.

In questo lavoro sono raccolti e ordinatamente disposti e illustrati preziosi materiali statistici, e quanti lo consulteranno riconosceranno il merito di quelli ai quali è dovuto e specialmente del Relatore dott. Federico Braidotti.

Monumento a Garibaldi. — Fondo per il monumento, come risulta dal prospetto pubblicato il 5 settembre u. s. L. 26,881.60

Offerte posteriori da Provincia già pubblicate l. 134.15 — Municipio di Feletto Umberto l. 30, Municipio di Meretto di Tomba l. 30, Municipio di Trivignano l. 25, Costalunga Giuseppe l. 2, N. N. l. 2, del Zotto Eugenio c. 50, Sostero Enrico c. 50, Canciani Vincenzo fu Giacomo l. 20, Nardini Antonio l. 10, N. N. l. 2, Levis Antonio di Antonio l. 1, Pantaleoni Enrico l. 1, Vidoni Marzio l. 2, di Belgrado conte Orazio l. 2, Cudignello Pietro l. 1,50, Sottoscrizione fra i calzolai l. 47,85, Società calzolai l. 30, de Marco Someda Antonio l. 5, Sottoscrizione fra i barbieri l. 24,60, Società dei barbieri l. 20, di Prampero conte Ottaviano l. 30.

Totale complessivo L. 27,302.70

Nei numeri successivi verrà pubblicata la distinta delle offerte dei soci calzolai e barbieri.

Movimento elettorale. A Palmanova si è costituito un Comitato elettorale provvisorio, (composto dei signori dott. Stefano Bortolotti, Nicolò Piai, Pio dott. Ferrari, Giuseppe De Nardo e Giovanni de Conti) il quale ha pubblicato un manifesto per avvertire i concittadini che saranno quanto prima invitati ad intervenire ad una riunione «che avrà lo scopo di nominare un Comitato permanente, col mandato di provvedere alla riuscita, nelle nuove elezioni, di uomini francamente liberali, onesti, istrutti della condizione attuale del paese e dei suoi veri bisogni e che sappiano conciliare gl'interessi generali con quelli locali, ed, in ispecie, di questa regione, finora tanto trascurata.»

Legato di beneficenza. Il compianto sig. Lorenzo Rea, di Palmanova, col suo testamento d. d. 15 luglio u. s., ricevuto dal notajo D.r Antonelli, legava al locale Municipio, per essere rivolta ad incremento del fondo destinato all'istituzione in quella città d'un Asilo infantile, la somma di l. 200.

Gli Eredi del virtuoso e benefico testatore, che sono la moglie Maria Michielli ed i figli Giuseppe, Luigia, Alessandro, e Vittorio, dandone partecipazione, addì 18 andante, ed interessando il Municipio a procurarsi l'autorizzazione per l'incasso della somma predetta, si dichiararono pronti a farne tosto il versamento.

Quel ff. di sindaco, rispose, in data del 19, con la lettera seguente:

Pregiatissimi Signori,

«È benedetta la memoria dell'ottimo «sig. Lorenzo da quanti lo conobbero in «vita e ne ammirarono le rare virtù: sarà «benedetta ancora, ne' tempi venturi, «dalla schiera de' fanciulli poveri, cui «accoglierà l'Asilo infantile, e da' poveri «lor genitori e da quanti custodiranno il «prezioso sentimento della gratitudine.

«Lode all'onorando defunto, che de' «bambini sprovvisti del suo paese, tornando al Cielo, si ricordò.

«Io Li ringrazio, in nome di questo «Comune, per la cortese partecipazione «del disposto legato, mentre m'accingo «a chiedere la necessaria autorizzazione, «onde la somma venga percepita.

«M'abbiano, pregiatissimi signori, col «migliori sensi,

devotis.

D.r P. Lorenzetti.

La memoria de' buoni è campo che nutre, raggio che fortifica, rugiada che ravviva i fiori più eletti della vita.

Auguriamo poi al degno esempio dell'ottimo sig. Lorenzo Rea molti imitatori.

Sottoscrizione per l'erezione di un forno per la cremazione dei cadaveri:

Galateo comm. G.	L.	5.—
Barnaba P. di Domenico	»	5.—
	L.	10.—
Importo lista precedente	»	1090.—
Totale	»	1100.—

Onoranze a Garibaldi in Tricesimo. Da Tricesimo, 19 settembre, ci scrivono:

Vi dò esatto resoconto d'una inconsulta deliberazione consigliare, che ha profondamente indignato gli onesti di tutti i partiti — cioè quanti veramente amano la Patria, e l'ispiratrice memoria dei martiri ed eroi dell'Epopea Nazionale.

La balda Tricesimo, ad imitazione d'Udine, S. Daniele, Palma e Cividale, con esemplare concordia di patrii sentimenti, di ammirazione e riconoscenza all'Eroe popolare, aveva stabilito solenne commemorazione — con l'apposizione d'una marmorea Lapide al Duca dei Mille.

Alla civile, patriotica ed eminentemente educativa cerimonia, la zelante Commissione direttiva provvedeva in modo lodevole ed ammirabile, — onde la doverosa Commemorazione restasse memoria imperitura di popolare riconoscenza.

Ed è perciò che sapientemente la sullodata Commissione deliberava, che il collocamento dell'artistica Lapide fregiasse la **Casa di tutti** — cioè il locale Municipio — che si sopponeva esempio di patrio amore, vigile custode di civiltà e di libertà.

Se non che, inoltrata formale istanza dalla benemerita Commissione all'onorevole Municipio, per la adesione, ebbesi ieri il tardo ed inatteso **rifiuto**, di sì doveroso collocamento: che ben lungi dal respingerlo, dovevasi tenere ad onore di unanimemente approvarlo — in omaggio al sentimento pubblico, così splendidamente manifestato.

Tanta e sì reazionaria deliberazione, per sè stessa non ha bisogno di commenti; avvegnachè l'indignazione dei migliori patriotti l'ha di già giudicata; — è marchio rovente ed indelebile a chi n'ebbe la parte principale e viperina della preparazione; e ne decise il vergognoso deliberato, ed è appunto un prete consigliere.

Ma se tal fatto risulta a vergogna e meritato biasimo a chi si macchiò del *vile rifiuto*, avvi ad ammirare lo slancio patriotico di distinti liberali della gentile Tricesimo, che offersero con orgoglio, premura ed amore, fosse fregiata la loro Casa di tanta invidiata memoria.

Plauso alla fermezza della Commissione direttiva. — Onore a Tricesimo ed ai *sette* saggi consiglieri comunali, che resistettero all'insidiosa corruzione lojolesca, del famoso vessillifero del paolottismo. — Compianto ed obblio alle *otto* vittime dello scaltrito bottegajo della stola, abitualmente mistificate.

Intanto possiamo assicurare che la Commemorazione ed inaugurazione della Lapide a:

Quel Grande alla cui fama è angusto il Mondo

avranno luogo egualmente il giorno fissato dalla prestante Commissione. P. G. Z.

Dal Ricevitore del Dazio a Porta Aquileja siamo pregati ad inserire anche quest'altra lettera circa la nota polemica sugli agenti e guardie daziarie a quella Porta:

Quantunque il secondo articolo inserito nel *Giornale di Udine* del 15 corr., riferibile al servizio degli agenti e guardie daziarie, non meritasse alcuna risposta oltre a quanto venne dichiarato dal Ricettore di porta Aquileja nel suo articolo dell'11 corrente, tuttavia trovasi opportuno di soggiungere che se la immeritata censura che si vuole ad ogni costo addossare al Ricettore riguardo alle cause dello sdaziamento del carrettello vino partisse da persona che conoscesse a fondo il comportamento sempre da questi usato nel corso di oltre vent'anni verso i contribuenti nel difficile ed importante esercizio delle sue funzioni, si potrebbe forse prestarci una qualche credenza, ma appoggiata soltanto alla nuda asserzione di un facchino adetto all'ufficio della Sühbdan e che ad un tempo fu sollevato al servizio di *qualche chiesa*, questa censura non può e non deve certamente sussistere e quindi ritenuta del tutto infondata, e per dissiparla sarebbero sufficienti questi due sommessi riflessi. Il Ricettore sostiene di avere in detto articolo esposto il fatto nella sua pura verità, perchè alla fin fine non aveva bisogno di scusare la sua condotta in faccia ad un facchino e quindi con tutta franchezza poneva in calce la propria firma; chi invece intende di affibiare e sostenere l'ingiusto biasimo a carico del Ricettore si appoggia totalmente alle deposizioni d'una terza persona, e per conseguenza non può avere l'arditezza di compromettersi colla propria firma, perchè è ben naturale che sarebbe assolutamente contrario al buon senso che uno si addossasse una responsabilità coll'asserire un fatto sopra l'altrui riferta, senza essere stato presente al fatto stesso. Il facchino dipinge la cosa al suo padrone sig. V. come meglio lo crede, e cita in testimonianza l'impiegato sig. Toniolo e la guardia Cudugnello che potrebbero invece comprovare la sua prepotenza di voler obbligare ad ogni costo il ricettore ad abbandonare il suo posto per fare il cambio della moneta.

Riguardo poi alla contravvenzione giustificata dal Ricettore nel suo articolo, siccome nel giornale parlavasi di una signora, così riteneva sempre che questa signora fosse la A. M. proveniente dall'Austria, chè appunto questa veniva colta in contravvenzione con due bottiglie vino, dello zucchero e sardine, e nel pagare la multa si riservava di reclamare a chi di diritto, ciò che indusse a supporre fosse questa la signora di cui parlava l'anonimo articolista. Se poi invece s'intendesse parlare della sig. Filomena Aqueroli, colta infatti in contravvenzione nel giorno 5 con una bottiglia vino non sturata e non dichiarata a senso dell'art. 6 del Regol. Govern. ciò che si può supporre da quanto è detto nell'ultimo articolo, fa meraviglia il fatto reclamo, inquantochè dessa conveniva sull'operato degli agenti daziari, come lo prova la sua firma posta in calce alla domanda di desistenza dalla procedura, che si può rendere ostensibile al sig. E. P. o a chi scrive per esso appunto alla bolletta penale n. 10.

E questo fia suggel...

Antonio Ninfa-Priuli
Ricevitore di Porta Aquileja.

Il rimboscamento. Vediamo volontieri, che il ministro Berti pensi seriamente al modo di rimboscare le nostre montagne. *Rimboscamento*, e con esso anche *impratimento*, *irrigazione* e *bonifiche* valgono per noi ben di più che quel *socialismo dello Stato*, del quale ci vorrebbe offrire un modello il Bismarck. Quelle operazioni tutte assieme unite in Italia vorrebbero dire non soltanto una grande quantità di lavoro rimunerativo offerto per molti e molti anni ad un grande numero di operai italiani, un incremento di ricchezza territoriale dato al paese, ma anche un principio di restaurazione della fecondità del suolo data all'Italia e ad essa assicurata per molto tempo.

Colmando e risanando le nostre paludi, o terre malsane, o sterili, con quelle torbide, che i nostri fiumi e torrenti ora portano al mare, che cosa faremmo noi, se non allargare il territorio produttivo dell'Italia, dandoci il mezzo di provvederci il pane quotidiano senza essere obbligati a comperarlo altrove, a porgere nutrimento a molti Italiani, che ora lo cercano nella lontana America, ad accrescere colla ricchezza territoriale e colla popolazione la forza dell'Italia?

Ed una volta progrediti in questa grande opera in ogni regione, non avremo noi maggiore mezzo di ridare la fecondità, in parte perduta, alle terre asciutte irrigandole, salvando i raccolti che per la siccità sovente vanno perduti, accrescendo la produzione degli animali e dei latticinii ed offrendo così migliore nutrimento ai nostri operai, dandoci i concimi, con cui coltivare le altre terre, portando su queste la rimondatura dei canali, ove le acque montane depositano del terriccio molto fertile?

E queste acque, prima di adoperarle all'irrigazione ed alla colmata, non le avremmo noi potute adoperare anche come forza motrice per le nuove industrie?

Ma per ottenere tutto questo non dobbiamo noi andare ai nostri *monti*, che ci hanno, col deposito di molti secoli delle correnti che mandano al basso, formato le terre coltivabili della pianura?

E non dobbiamo occuparci delle montagne, per dare ad esse, col bosco e col prato, quella migliore produzione per la quale sono addatte, per rallentare le correnti torrentizie, che precipitando al basso con violenza, producono dovunque dei danni gravissimi, sovente irreparabili, colle frane, cogl'inghiajamenti, colle innondazioni, cogl'impaludamenti, sicchè invece, diventando perenni, dieno costantemente forza idraulica per le industrie ed acqua d'irrigazione per le terre? Non è l'*albero*, moltiplicato per milioni che dovranno ridare alle nostre montagne i loro boschi, un vero *laboratorio* di fertilità, colle radici che penetrano fra le roccie e colle foglie che prendono una parte del suo nutrimento all'atmosfera?

Pensate, che tutte le nostre montagne sieno rivestite di boschi, oltre agli accennati vantaggi, oltre al legname da costruzione e da fuoco, non avranno dessi creato dei grandi ausiliari per mantenere la fertilità del suolo italiano, che non si esaurisca con quello, che la crescente popolazione domanda sempre più al suolo stesso?

Mentre col seme degli alberi, o cogli arboscelli fatti nascere in appositi vivai, vale a dire con una spesa relativamente piccola, noi diamo alle nostre montagne l'onore delle loro selve, le quali serviranno altresì a mitigare tutti gli eccessi del clima, noi prepariamo una bella eredità ai figli nostri ed ai nostri nepoti, e non di rado i più giovani sono al caso di godere un lungo frutto di un capitale accumulato.

Ma quand'anche nessuno potesse dire di raccogliere tutto quello, che ha seminato e piantato, non sono già grandi i vantaggi indiretti, che si ottengono dal rimboscamento anche prima, che le piante s'ingrossino e diventino come si suol dire mature al taglio?

E poi, chi è il padre, od il nonno, che non pianta per i suoi figli e nepoti, che non cerca di lasciare ad essi l'eredità dell'opera sua?

A noi sembra un bellissimo costume quello che esiste in alcuni paesi e specialmente nella Svizzera, di piantare alla nascita dei figli non soltanto degli alberi da frutto, ch'essi godranno in proprio nome, ma perfino dei boschi di legnami di alto fusto; i quali diventano la dote personale delle fanciulle per quando si maritano, o costituiscono una bella proprietà, un capitale in continua formazione per i maschi divenuti adulti.

Noi vorremmo che un tale costume si generalizzasse anche in Italia, poichè sarebbe una bella cosa, che contribuisse anch'esso al rimboscamento delle denudate montagne. Pensate, che ogni famiglia facesse questo nella misura delle sue forze, e non avreste, sommando tutto, dato un largo principio al rimboscamento con questo solo?

Ma molti si spaventano della grandezza dell'opera, se si parla del rimboscamento e dell'impratimento delle montagne di tutta Italia. Ora non è appunto il fatto, che c'è moltissimo da fare, che ci dovrebbe consigliare a non perdere il tempo ed a metterci all'opera senza alcun indugio? Quando si abbia fatto qualche cosa in molti punti, i primi esempi serviranno di lezione agli altri, che certamente gli imiteranno.

Noi crediamo che lo Stato, le Provincie ed i Comuni ed i privati con essi, sieno tutti per parte loro interessati, a che quest'opera restauratrice e di non dubbia utilità si faccia. Adunque mettiamoci all'opera seriamente.

Si cominci dallo studiare il proprio terreno, ed in ogni Provincia lo si faccia per ogni singola valle montana a cui mettono capo tutte le valli minori. Se ognuno farà la parte sua, non andrà molto che se ne vedranno gli effetti, che si mostreranno successivamente sempre maggiori. Si raccolgano gli esempi degli imboscamenti fatti non soltanto in Italia, ma in tutti gli altri paesi d'Europa. Si facciano vivai comunali, si facciano Consorzii di proprietarii per agire d'accordo. Si gettino intanto le fondamenta della grande opera. Noi pensiamo, che prima che si compia il secolo, ne vedremo ottimi frutti.

È vero, che in Italia quello, che è da farsi prima di tutto è di vincere il soverchio individualismo che tante utili cose impedisce; ma, se anche il rimboscamento, l'irrigazione, la bonifica delle terre dovessero giovare la loro parte a vincere questo individualismo malsano, il risanamento morale non sarebbe l'ultimo dei vantaggi per l'Italia nostra.

Noi diamo quindi sinceramente lode al ministro Berti di avere pensato a tutto questo. P. V.

Pericolo e salvamento. Il 17 corrente tre giovani di Cadunea guadavano un grosso ramo del Bût, per recarsi a raccogliere toppi e capparelle, che la piena, piegando altrove, aveva lasciati in secco. Al ritorno, l'acqua ingrossata fu superata soltanto da due di que' giovani; il terzo rimase sopra una lingua di ghiaia ancora all'asciutto, impotente ad affrontare l'onda impetuosa. Viene la sera e l'acqua crescendo sempre sta per invadere il suo rifugio e travolgerlo seco. Fu allora che due uomini di Cadunea G. B. Pittoni fabbro e Pietro Marcon muratore, l'uno di 65 anni, l'altro di 25, sfidando il grave pericolo e sordi alle preghiere dei parenti atterriti, improvvisata una zattera, si avventurarono sull'onde furiose per salvare il povero abbandonato. Con immensi sforzi e affrontando ad ogni istante la morte riuscirono al loro intento e tutti e tre ritornarono salvi a riva. Una ricompensa è ben dovuta a que' due generosi, che con tanto coraggio e abnegazione per salvare la vita altrui posero a repentaglio la propria.

I nostri corsi d'acqua, anche le notizie d'oggi dicono che continuano a decrescere.

Prosegue attivamente il lavoro per chiudere la rotta del Meduna, della lunghezza di circa 70 metri.

Le acque del Noncello, sebbene decrescenti, pure non lasciarono fino a ieri il paese di Prata.

L'approvvigionamento e il salvataggio delle case inondate procedono, mercè la solerzia dei pubblici funzionari. Molti danni. Si ha da lamentare una vittima.

A proposito di quanto ci era stato riferito circa lo stabilimento Amman e Wepfer di Pordenone, il signor Wepfer c'interessa a rettificare quel cenno, nel senso che l'acqua s'introdusse solamente nella sala più bassa della Filatura per poca altezza e solo perchè potè entrarvi da una cantina. Tutte le macchine che ne avrebbero risentito danno, ne furono tosto riparate e già fin da ieri tutto lo stabilimento è in istato di lavoro.

Le scuole del cotonificio di Torre di Pordenone. «Gli esami sostenuti martedì scorso dagli allievi delle scuole elementari maschili e femminili annesse al cotonificio di Torre, riescirono anche quest'anno scrive il *Tagliamento*, più che soddisfacenti. Vi assisteva l'onor. ff. di Sindaco il quale con bene appropriate parole esprimeva la propria ammirazione per i risultati ottenuti, e la riconoscenza del Comune verso il cav. G. A. Locatelli che con questa istituzione si è acquistato nuovi titoli alla pubblica benemerenza.

Meritati elogi furono tributati agl'insegnanti signorina Romana Endrigo e sig. Antonelli, i quali meglio non potrebbero corrispondere alle esigenze di questa scuola, e fra i concerti musicali della banda dello Stabilimento furono distribuiti i premi consistenti in medaglie d'argento, libri, e diplomi. — La scuola è frequentata da un centinaio di bambini e bambine, e ciò può dare una idea del beneficio che arreca al nostro Comune».

Il Bullettino della Associazione agraria friulana (n. 38) del 18 corr. contiene:

Scuola pratica d'agricoltura nell'Istituto Stefano Sabbatini in Pozzuolo del Friuli: Avviso — Esposizione bovina in Pordenone — Società medico-veterinaria veneta — La questione agraria — Un viaggio agronomico — Sete — Rassegna campestre — Notizie sui mercati — Note agrarie ed economiche — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo — Stagionatura delle sete — Notizie di Borsa — Osservazioni meteorologiche.

Per gl'impiegati. La Corte di Cassazione di Roma ha risolta a sezioni riunite una importantissima questione, relativa ai diritti dei funzionari dello Stato di adire i tribunali ogni qual volta sia in campo il conseguimento dello stipendio ad essi assegnato.

Secondo adunque il pronunziato della predetta Corte, ogni qual volta l'autorità ledesse con i suoi provvedimenti il diritto dell'impiegato al conseguimento dello stipendio assegnatogli in retribuzione dell'opera da lui prestata, compete all'impiegato stesso azione civile avanti al magistrato ordinario per la tutela del suo diritto, e l'autorità giudiziaria è competente a conoscere dell'azione dall'impiegato promossa contro l'autorità amministrativa.

Per gli emigranti. Il ministero dell'interno mette in guardia coloro, che, lusingati da false dicerie, intendono emigrare per la Grecia, dove, si ripete, stanno imprendendosi lavori importanti. Questi lavori non esistono, e sarebbe grave danno per i nostri nazionali se muovessero *non richiesti* alla volta della Grecia, colla sola speranza di trovarvi impiego facile, duraturo e ben retribuito.

Collegio Convitto Comunale di Cividale del Friuli.

Direzione delle Scuole.

Col 1° ottobre si apre l'inscrizione degli Alunni esterni a queste Scuole Elementari, Ginnasiali e Tecniche pareggiate alle Regie.

A tenore dell'art. 95 del Regolamento approvato con R. Decreto 19 settembre 1860, la domanda per l'ammissione dei nuovi Alunni deve indicare il nome, il cognome e il domicilio del padre (o di chi ne fa le veci), il nome dell'alunno, il luogo di sua abitazione, il nome e cognome dell'ospite presso cui convive.

La domanda dev'essere redatta in carta bollata da cent. 60 per i nuovi Alunni della Scuola Tecnica.

Alle domande di ammissione si devon unire: l'atto di nascita dell'Alunno, l'attestato di vaccinazione e quello degli studi percorsi.

Pegli Alunni provenienti da Scuole Regie o pareggiate, o da Scuole Elementari pubbliche, basta unire alla domanda il solo attestato scolastico.

Gli Alunni delle Scuole Ginnasiali e Tecniche devono pagare alla Cassa Comunale le tasse scolastiche prescritte per legge, in due rate semestrali antecipate; quelli che frequentano le Scuole Elementari pagano L. 5 al mese.

Gli Alunni esterni dalla 3ª Classe Elementare in su, possono essere ammessi coi Convittori, alle lezioni libere di lingua tedesca, pagando la tassa speciale di l. 10 al mese.

Nelle Scuole Secondarie si accettano anche Alunni uditori, a norma delle vigenti leggi. Non pagano tasse.

Gli esami di riparazione e di ammissione cominceranno ai primi di ottobre e seguiranno secondo l'orario esposto nell'albo dell'Istituto.

Le ottime condizioni locali, il fatto che Cividale non presenta ai giovani le distrazioni delle grandi Città, il buon mercato

dei viveri e la facilità di trovare convenienti pensioni presso buone famiglie, i vantaggi educativi che ricevono gli alunni esterni frequentanti le Scuole del Convitto, e finalmente i risultati forniti in questi ultimi anni dalle Scuole stesse, sono tutti argomenti che inducono a ritenere che il numero degli Alunni esterni andrà sempre aumentando, come aumenta quello dei Convittori.

Cividale, 15 settembre 1882.

Il Direttore
E. Vitale.

Visto, p. Cons. Direttivo
E. D' Orlandi.

Un altro crollo. La notte scorsa è crollato o piuttosto è calato giù un po' dal posto ove stava un pezzo del vecchio muro esterno del castello verso il Giardino, al quale s' erano scalzate troppo le fondamenta.

Fra i decessi avvenuti in Venezia il 16 corr. notiamo quello di Polo Giuseppe d'anni 27, celibe, villico di Tricesimo.

Teatro Nazionale. La marionettistica compagnia Reccardini, questa sera alle ore 8 rappresenta: *Il sogno di Facanapa*, con ballo grande.

NOTABENE

Pei commercianti. Crediamo utile riprodurre l' articolo primo del regolamento testè emanato, per la esecuzione della legge per la tassa di bollo sugli assegni bancari:

«Art. 1. Le norme per l' applicazione agli assegni bancari della tassa di bollo mediante marche, bollo a punzone o uso di carta filogranata, stabilite col R. Decreto 23 aprile 1881, num. 168, saranno osservate anche per gli assegni bancari diversi da quelli emessi dagli Istituti legalmente costituiti, o tratti su di essi e pagabili nello Stato, quando siano fatti in conformità del nuovo Codice di commercio, giusta la legge 5 luglio 1882, n. 951.»

FATTI VARII

Uno strascico d'oro. Per solito le feste lasciano dietro a sè una coda di noje e di rimpianti. Non sarà così per le pubbliche esultanze, colle quali fu solennizzata la inaugurazione del monumento ad Arnaldo da Brescia, e che hanno uno strascico d' oro in forma di parecchie centinaia di premi della Lotteria Nazionale, tra i quali uno di l. 100.000, che sarà estratto il 26 corr.

Notizie sanitarie. Giusta la *Gazeta Narodowa* di Leopoli furono constatati alcuni casi di colèra in Charkow nell' Ukraine. Venne ordinata la chiusura delle scuole e furono presi vari provvedimenti sanitari. Per lo stesso motivo venne introdotta in Odessa la quarantena.

Curiosa statistica. Le bibite costano agli Stati Uniti ad ogni decennio 1600 milioni di dollari; dànno 100 mila orfani all'anno agli Asili; mandano in prigione 100,000 individui e fanno commettere 10,000 suicidii. Nello scorso decennio fecero 200,000 vedove e produssero tanti incendii pel danno complessivo di oltre dollari 10,000,000.

Il decano dei giornali. Il giornale più antico del mondo è senza dubbio la *Gazzetta di Pekino*, la quale in quest' anno ha celebrato il 1500° anniversario di sua fondazione. Esso è organo del Governo chinese, è sempre stato conservatore, nè ha mai cambiato formato.

Dante a Parigi. La statua di Dante sorgerà sopra uno *square* parigino, su quello di Saint-Germain des Prés. Così venne deciso dal Consiglio della metropoli francese. Vicino a quella del divino poeta sarà posta anche la statua di Palissy. La statua di Dante è opera dello scultore Aubè.

Una delle scene dell' inondazione. Mentre a Colfosco (Treviso) si procedeva al salvataggio, si vide che un gruppo di case sulla sponda sinistra del Piave, là dove manca l'arginatura, era rimasto circondato dall' acqua. Era una scena che metteva i brividi. Sui tetti di quelle case una ventina di persone, uomini, donne, vecchi e bambini stavano arrampicati, aspettando dal coraggio dei compaesani salvezza. In quello stato, seminudi, sotto una pioggia torrenziale, e senza cibo passarono tutta la notte. Un uomo rimase fino alla mattina sopra di un albero che ad ogni istante pareva dovesse cedere all' impeto della corrente. Più volte indarno si tentò di avvicinarsi agli infelici con barche; ma finalmente, col decrescere dell' acqua, fu possibile di trarli in salvo tutti.

Una meraviglia. Leggiamo nell' *Eco d' Italia* di N. Y.: Il 5 aprile ultimo scorso veniva firmato in Denver, Colorado, il contratto per la costruzione di un immenso fabbricato di 500 piedi di fronte per 310 di sfondo e dell'altezza di 80 piedi. Questo edificio doveva servire per l' esposizione.

Gli alberi che dovevan fornire il legname erano ancora in piedi, le pietre nelle cave, i mattoni non erano ancor fatti, ed il ferro se non nelle miniere, giaceva in barre nelle fonderie.

In maggio si cominciavano i lavori, ed il 15 luglio la superba mole era compiuta.

Si eran scavati 12000 metri cubi di terra, si erano collocati a posto 300 carichi di pietra viva e 4,000,000 di mattoni e 3,000,000 di piedi di legname. Quattro jugeri di terreno erano coperti dalla immane struttura sfolgoreggiante sotto il suo tetto di latta.

Il palazzo ha tutt' ingiro 2,000 piedi di gallerie larghe 29 piedi, dal piano inferiore si monta alle gallerie per 8 magnifici saloni; la colmata è tutta in ferro intrecciato e di bellissimo lavoro, come tutta la parte ornamentale, o l' insieme è stupendo.

La struttura ha per base un' immensa croce, ed agli 8 angoli sorgono altrettante torri. Nel centro dell' ottagono si eleva maestosa una torre centrale.

L' esposizione comprende le seguenti categorie: mineralogia; geologia; istrumenti e prodotti delle ferriere; metallurgia; agricoltura ed orticoltura; meccanica; tessuti e pellami; utensili domestici ed instrumenti scientifici; arti decorative; arti liberali; prodotti chimici e miscellanea.

Le api-formiche. Non siamo alla vigilia di mancare di miele. Si sono scoperte in America delle formiche le quali potrebbero un giorno sostituire le api. È al reverendo dottore Mac Cook che dobbiamo la descrizione di questi curiosi insetti.

Il loro miele ha un gusto piacevole quantunque leggermente acido; è un soluzione quasi pura di zucchero di frutta. I messicani e gli indiani lo considerano come una ghiottoneria e ne sono molto avidi.

Ma occorrono 960 formiche per produrre una libbra di miele, e siccome non si può estrarlo senza uccidere l'insetto, esso diventa sempre più raro e potrebbe anche scomparire se le formiche non fossero potentemente riproduttrici.

Candele di petrolio. S' è scoperto testè un modo di solidificare il petrolio impedendone ogni esplosione. Se ne potranno d' ora innanzi formare delle candele.

ULTIMO CORRIERE

Le elezioni generali.

Nel Consiglio dei ministri tenuto ieri, si decise la data delle elezioni generali politiche, che avverranno il 29 ottobre e il 5 novembre.

Smentite.

Leggiamo nell' *Indipendente* di Trieste di ieri, 19:

La notizia data ieri dal *Cittadino* che il sig. Edgardo Rascovich, già presidente della Società operaia triestina, venne arrestato, è completamente falsa.

È del pari falsa la notizia da noi recata ieri che una perquisizione domiciliare venne effettuata al sig. Eugenio Boldrin.

TELEGRAMMI

Londra, 18. Dufferin lasciò al Sultano decidere sull' opportunità di conchiudere una convenzione militare.

Porto Said, 18. Gli inglesi spediscono guarnigioni nel basso Egitto. I vascelli lasciando Ismailia si dirigono ad Alessandria, Malta, ed Inghilterra. Fu represso a Tantah un tentativo di sommossa.

Alessandria, 18. Il Kedive firmò il decreto che scioglie l' esercito. Gli ufficiali ribelli verranno puniti secondo il codice militare. Assicurasi che Riaz dichiarò che lascierebbe il paese, se i capi ribelli non fossero giustiziati.

Suleyman pascià, governatore di Mansurah, non è ancora sottomesso. Sei mila fellah, due reggimenti di cavalleria, alcune batterie furono disarmati a Kafrdowar.

I fuggitivi Salahiek vanno a raggiungere la guarnigione di Damietta. Gli inglesi occupano Tantah.

Londra, 18. La *Sant James Gazette* ha da Costantinopoli: La convenzione anglo-turca fu abbandonata, la spedizione militare turca essendo superflua perchè l' esercito inglese si ritira.

Aja, 18. Il discorso reale d'apertura delle camere annuncia che verrà proposto di rivedere alcuni articoli della costituzione.

Londra, 19. Naufragò il piroscafo del Canadà *Asia*. Vi perirono 100 persone.

Alessandria, 18. Dicesi che Arabi, Tulba e gli altri prigionieri della cittadella di Cairo furono condannati a morte. Altri dispacci affermano che il tribunale non venne ancora costituito e che molto probabilmente Arabi sarà esiliato. Qui la tranquillità pubblica non venne ancora ristabilita. Succedono continue risse fra i reduci europei e gli indigeni imputati dei massacri e saccheggi.

Smirne, 18. Tutti i profughi dall' Egitto ritornarono in Alessandria coi piroscafi del Lloyd austriaco.

Budapest, 19. La conferenza ministeriale presieduta da Matlekovic decise di protrarre di un anno l'esposizione nazionale che era stata indetta pel 1884, aggiungendovi due nuove sezioni: belle arti ad agronomia.

Brünn, 19. Il consiglio comunale ha deliberato di ricorrere al ministero contro la erezione di una seconda scuola czeca.

Alessandria, 18. Il tenente Paolucci sarà imbarcato sopra una nostra nave, che lo ricondurrà in Italia.

I Beduini minacciano di riprendere le ostilità. Temesi non ricomincino con la guerriglia, nei paesi finitimi al deserto.

Parigi, 18. La *Republique Francaise* pubblica oggi un articolo, nel quale dice essere massimo interesse dell' Inghilterra intendersi con la Francia per evitare gravi pericoli in Egitto.

Credesi che questo articolo sia stato dettato dal timore di un trattato segreto fra l' Inghilterra e la Turchia, annuenti le potenze centrali, che escluderebbe in avvenire la Francia da ogni ingerenza nell' amministrazione egiziana.

Berlino, 19. La *Kreuzzeitung*, parlando delle intenzioni dell' Inghilterra rispetto l' Egitto dice che l'Europa attende anzitutto le proposte che sarà per sottoporle il governo inglese.

Alessandria, 19. Un intero reggimento del presidio d' Abukir disertò nella marcia verso Kafr el Donar, ove doveva essere disarmato, e fuggì verso Damietta, per unirsi ad Abdellah. Si conferma in parte la voce corsa di disordini in Mansurah. Una frotta d' indigeni saccheggiò parecchie case di amici degli inglesi.

Costantinopoli, 19. Dufferin dichiarò alla Porta che relativamente alla pacificazione dell' Egitto, l' Inghilterra non accetterà l' intervento di alcuna Potenza.

Trieste, 19. Le Loro Maestà partono questa sera alle 7 1/2 dalla stazione di Miramar.

Innsbruck, 19. Dal tratto Rovereto-Trento si annunziano gravi guasti a ponti, ferrovie, argini e case. L'acqua è in Trento salita a 22 centimetri sopra le rotaje e ne resa impraticabile il grande ponte ferroviario. L'Adige è straripato presso Neumarkt. L' interruzione delle comunicazioni fra Bolzano e Ala dovrebbe durar lungo tempo.

Bruneck, 19. Alcune case furono portate via dall' acqua: i fiumi straripano.

Leopoli, 19. Ieri, alla Dieta, Ckelmecki propose di trasferire nella Gallizia la sede degli organi amministrativi delle ferrovie galliziane e che nel servizio sia introdotta la lingua polacca.

Londra, 19. Il *Times* ritiene illegale la presenza delle truppe turche in Egitto, avendo il Kedivè ripreso ad esercitare i suoi diritti sovrani.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 19 settembre.

Napol.	9.47.1/2 a 9.48.—	Ban. ger.	58.20 a 58.25
Zecchini	5.60/— a 5.61/—	Ren. au.	76.65 a 76.80
Londra	118.90 a 119.35	R. un. 4 pc.	88.18 a —.—
Francia	47 10 a 47.25	Credit	317./— a 316.1/2
Italia	46.20 a 46.50	Llokd	—.— a —.—
Ban. ital.	46.35 a 46.45	Ren. it.	87.1/2 a 87.5/8

BERLINO, 19 settembre.

Mobiliare	353.—	Lombarde	264.50
Austriache	607.—	Italiane	89.—

VENEZIA, 19 settembre.

Rendita pronta 88.23 per fine corr. 88.38
Londra 3 mesi 25.42 — Francese a vista 101.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.38 a 20.40
Bancanote austriache	da 215 — a 215.50
Fiorini austr. d' arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 19 settembre.

Nap. d' oro	20.36./—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.38	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	101 60	Credito it. Mob.	795.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.47
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 19 settembre.

Mobiliare	315.70	Napol. d' oro	9.145
Lombarde	153.75	Cambio Parigi	47.20
Ferr. Stato	943.—	Id. Londra	118.15
Banca nazionale	825.—	Austriaca	77.30

LONDRA, 17 settembre.

Inglese	99.3/4	Spagnuolo	—.—
Italiano	88.1/4	Turco	12.3/8

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Sulla musica. Lettura del cav. dott. Fernando Franzolini pubblicata a cura del Circolo Artistico. Trovasi vendibile presso i librai Gambierasi e Barduseo ed all' Edicola.

Prezzo lire una. Per i soci presso la sede del Circolo.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE
di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PE LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiesta cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; essi trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO*; in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 5

PREMIATO STABILIMENTO
di PRODOTTI ALIMENTARI

ENRICO BONATI

Milano — Loreto Sobborgo di Porta Venezia — **Milano**
Corso Venezia, 83, Via Agnello, 3.

SPEDIZIONE PER TUTTI I PAESI.

Articolo	Prezzo
Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di K.mi 2,600	L. 8,00
Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di K.mi 1,500	» 5,50
Due lingue di manzo come sopra in 2 scatole	» 10,00
Due lingue di manzo affumicate crude	» 8,00
Un cesto salami di vitello da tagliar crudi qualità scieltissima (K.mi 2,500 peso netto)	» 11,00
Un cesto salami di Milano da tagliare crudi 1. qualità (K.mi 2,500 peso netto)	» 9,50
Cesto assortimento a piacere di salumi Milanesi di ogni qualità	» 7,00
N. 10 scatole sardine di Nantes 1. qualità assortite	» 7,00
K. 2,500 peso netto Formaggio di grana stravecchio	» 9,50
» » peso netto » » vecchio	» 7,50
» » peso netto » Svizzero Gruviera	» 6,00
» » peso netto » » Sbrinzo vecchio	» 7,50
» » peso netto » » Battelmat	» 6,00
» » peso netto Stracchino di Gorgonzola	» 7,00
» » peso netto » di Milano	» 5,00
Cesto assortimento a piacere formaggi d'ogni qualità	» 7,00
K. 2,500 peso netto Burro di Lombardia freschissimo	» 7,80

Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto e di ogni altra spesa in tutto il Regno.

Le spedizioni si eseguiscono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo.

Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti Alimentari Nazionali ed Esteri. 63

POLVERE SEIDLITZ
di A. MOLL

Prezzo di una scatola orig. suggll. fior. 1. v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaja da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco,* più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria,* continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di *Seidlitz* ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come pure di chi le usasse in commercio.

A. MOLL
fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori *A. Fabris* e *G. Comessatti* ed alla drogheria del farmacista signor *F. Minisini* in fondo mercatovecchio. 2

RICETTARIO TASCABILE
del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. 5 51

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.
Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI
con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO - MILANO H. Berger. Via Broletto, 26 LUCCA Pelosi c Comp. - ANCONA G. Venturini - SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES.

22 Settembre partirà il vapore COLOMBO
27 Settembre partirà il vapore BOURGOGNE
3 Ottobre partirà il vapore SUD - AMERICA
12 Ottobre partirà il vapore FRANCE
22 Ottobre partirà il vapore UMBERTO I.

Il giorno 10 Ottobre comincieranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana RAGGIO e Comp. — Primo Vapore AMEDEO nolleggiato dalla ditta Colajanni.

La Ditta COLAJANNI è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino ha Buenos-Ayres.

15 Ottobre partenza per . . . BRASILE e PLATA | Prezzi eccezionali

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettaglispedisconsi dietro richiesta. — Affrancare.

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.
VAPORI POSTALI
Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 Ottobre alle ore 10 ant. per Montevideo e Buenos-Ayres e Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra

partirà il Vapore

UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Compang.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società,** via S. Lorenzo, numero 8 **Genova.**

In **Milano** al signor **F. Ballestrero, agente,** via mercanti numero 2. 4

PRIVILEGIATA FORNACE
sistema HOFFMANN in Zegliacco
della Ditta
Candido e Nicolò fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore
Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione. 60

ACQUA SALLÊS

Emile SALLÊS Fils, Succ, Parfumeur-Chimiste
CASA FONDATA NEL 1859
PARIS — 73, rue Turbigo, 73 — PARIS
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Trent' anni *di successo ognor crescente* permettono dichiarare e garantire un risultato infallibile, mediante le rinomate **ACQUE SALLÊS** progressiva ed istantanea. — Essa rende ai capelli bianchi ed alla barba il primitivo colore unito ad una brillantissima morbidezza e ciò senza preparati per lavatura o sgrassatura.

Deposito in Udine presso la Farmacia CLAIN NICOLÒ in Via Mercato Vecchio

ANATERINA
— per le malattie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito.

Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive

L' elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione.

Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amminist. del Giornale di Udine. 67

PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

L'Acqua dell'*Antica Fonte di Pejo* è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — *Unica per la cura a domicilio.* — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la *Pejo* non prende più Recoaro o altre che contengono il *gesso* contrario alla salute.

Si può avere dalla *Direzione della Fonte in Brescia,* dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la cadsula sia inverniciata in giallo-rame con impressovi *Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.*

22 *Il Direttore C. BORGHETTI.*

Farina Lattea H. Nestlè
Alimento completo pei bambini
GRAN DIPLOMA D'ONORE
Medaglia d'Oro Parigi 1878

Medaglie d' Oro a diverse ESPOSIZIONI (A) Marca di fabbrica

Numerosi certificati delle primarie Autorità medicali (A) Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è Il buon Latte Svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

PER EVITARE LE CONTRAFFAZIONI ESIGERE CHE OGNI SCATOLA PORTI LA FIRMA DELL'INVENTORE
Henri NESTLÉ (*Vevey, Svizzera*).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche Italiane. (12147.) 32

Udine 1882. - Tip. Jacob e Colmegna.